



PIEDI FREDDI

Bagnata fradicia
Sei rientrata dalla spesa,
Lontano da casa
Un acquazzone improvviso
Ti aveva sorpreso
Le scarpe inzuppate
Le calze trite
I piedi freddi
Ho avvolto con le mani
Sul petto li ho appoggiati
Il battito del mio cuore
Li ha riscaldati.

*Un sorriso
Smorza le tensioni.*



*La disponibilità all'ascolto è aumentata
Se ci si presenta col sorriso.*



*Saper sorridere
Rende più piacevole la vita.*

IN CAMPAGNA

Pero, melo, caramello
In campagna
Seduti sui covoni
Col fuoco acceso sui fornelli
Il brasato
Il profumo del prato appena tagliato
L'agnello
L'oca
La lucertola assopita
L'amore mio
Si lecca le dita
E canta
E balla
E scivola via
Lungo i sassi
E le ripe
Dell'aperta campagna.

*Col tempo l'amore in erba
Diventa fieno.*



*Le ore trascorse con l'amata
Sono fieno nella stalla.*

AI MARGINI DEL BOSCO

Due macchie di colore
Sul caschetto nero
Appartata nella tua buca Liberty
Col musino appoggiato sulle zampe
Guardi il mondo incuriosita,
Due ciglia grandi
Sugli occhi rotondi
Rimbomba nella tana
Il battito del cuore
E lo sguardo si perde
Dietro gli alberi
Ai margini del bosco.

*Un soffio di vento
Sui semi del tarassaco:
Così è esploso
Il mio amore.*

IN GIOCO

La testa si è chinata
Affetto
Stima
Abbandono
L'incontro
Dei sensi
E della ragione,
Il tuo mondo
In fondo alla scodella
Messo in gioco.

*Il cuore è il garante dell'amore
Fino a quando non accelera
I suoi battiti per nuove emozioni.*

TRA LA LAVANDA

Una nuvola bianca
Copre la nudità del sole
I cui raggi riscaldano
Animi inquieti
Tra la lavanda,
Due stivali
Si muovono sicuri
Mille occhi
Si aprono ronzando
Tra spighe blu
E oli per la pelle.

*Tra le tue braccia
Ho posto le pagliuzze
Del mio nido.*



*Le spire delle tue braccia
In presa sulle mie
Sino a soffocare.*

PALLIDA LUNA

Lasciva
Ti lasci andare
La mente cullare
Su nuvole rosa
In cieli azzurrini
Pallida luna del mattino
Ti trattiene
Ancora vuoi restare
Qualche minuto
Nell'immensità del cielo
Prima di sublimarti al sole.

*Ho raccolto un cuore sanguinante
Per un amore perso,
L' ho portato a casa
L' ho curato
E da lui è ritornato.*



*Sangue freddo di serpente
Ti ho cresciuto sul mio seno
Ti ho nutrito
E, allontanandoti,
Mi hai morsicato.*

A GRAN VOCE

Due gatti in amore
Sull' albero di noce
Giacciono nell'incavo
Chiamandosi a gran voce,
Il montone solleva lo sguardo austero
Ha individuato delle pecore
La coda su cui belare,
Così il gallo
In anticipo svegliato
Ha iniziato a beccare
Il collo alle sue galline,
Sbattendo l'uovo
Per la colazione
Mattiniera di aggiri
Nervosamente schiacci due noci
Prepari il caffè
E sopra lo porti
All'unico animale
Che dorme beato,
Sordo ai richiami
Delle bestie del creato.



*Il mio cuore si è così riempito
Del tuo amore
Che ha toccato come mongolfiera
Il cielo.*

PENNA IN MANO

Nella mente della gente
Chi è più deficiente
Del poeta
Che si attarda, penna in mano,
A cogliere i sospiri
A cullare dell'anima i gemiti
A far crescere i pensieri
Ad allevare parole
Nel trionfo dell'armonia
Della serenità interiore
Mai badando all'affare
Alla capacità di guadagnare.
Poveri sciocchi
Sappiate che le vostre donne
A cui la notte date attenzioni
Al mattino van via
Lavandosi il puzzo
Con il portatore d'acqua
Che ha saputo regalar loro
Un sogno.



*I profumi del giardino
Allettavano i nostri sensi,
Ora le stesse onde di fragranza
Che provengono aromatiche dai fiori
Non servono a lenire
I miei dolori.*

NEL POZZO

In fondo al pozzo
Si specchiava la luna,
Tutti intorno muti
In attesa della notte
Cercavano il posto in cui dormire,
Le galline appollaiate
Gli uccelli sul ramo
I cani abbracciati nella cuccia
I gatti al tepore del camino
Le pecore sul fieno
Strappato alla mangiatoia.
Solo tu faina con l'abito di pelle
Le labbra rosse, i tacchi a spillo
Iniziavi a battere il terreno
Cercare varchi nei pollai
Affetti già incrinati
Consumare sul luogo
La preda designata
Lasciar in onta le penne
Lavandoti le zampe al ritorno
Specchiata in una tremolante luna.



*Ostinata
Come la foglia
Che ad inverno inoltrato
Ancor non si è staccata dal ramo.*

I CROCHI

Come soldatini
In fila allineati
Eretti stanno
Gli steli dei crochi
Increduli di vederti nuda
Sdraiata tra loro
La mente assorta
Il medio sinistro
A giocar con l'ombelico.
Mentre la brezza di monte
Induriva i tuoi capezzoli
I crochi
Tesi allo spasimo
Inondavano di pistilli
La madre terra.

*Nel viaggio dell'amore
Non esiste cuore di scorta.*



*Il più bel sogno
È quello che ti permette
Di ricominciare a sognare.*

ANELANO I PETALI

Anelano i petali
Di aprirsi a soli agostani
Di sciogliersi in libertà gli stami
Al calore di innocenti mani
Che frugano la madre terra
Timorosa ad accogliere
Nuovi semi
Liberati su zolle dure
Non dissodate
Non accuratamente zappate
Non preparate
A far germinare
Una nuova passione,
Scorza dura
Di un anima
Ancora fedele.

*In amore l'acqua cheta
Ai primi nuvoloni
Si trasforma in maretta.*



*Tanto il mio cuore
Per te ha palpitato
Che delle sue pene
Si è deliziato.*

LA SUSINA

Nel cesto della frutta
C'è una nuova inquilina
La susina
Timida nella sua buccia colorata
Senza recar disturbo
Alla mela
Si è dolcemente appoggiata
Un poco sul fico
Si è schiacciata
Sino a toccar
Il picciolo della pera
E bagnarlo con gocce
Date in dote
Dalla pianta madre,
Da donar la prima notte
Al cavaliere
Prima di lasciarsi mangiare.

*Un nuovo amore
È un ruscello di pensieri.*



*Per conquistare il cuore di una donna
Ci vuole pazienza, talento
E la capacità di farla ridere.*



IL FUNGO

Dopo giorni di pioggia
Il cielo sereno
Rende calda la terra
Sul pendio erboso
A premere sottoterra
Del fungo è la cappella,
La sommità curvata
Di un rosso fuoco si accende
Tra le zolle si fa strada
Poi rompe la membrana
E all'improvviso
Penetra nell'aria.

*L'erezione
Leva il cappello
Alla nudità.*



*Non sono le qualità
Del primo della classe
Che fanno innamorare.*



*Hai rubato il mio cuore
Ma non sporgerò denuncia.*

LO BACIAVI AVIDA

Ridendo sornione
Le dita nella marmellata
La focaccia
La bottiglia d'aranciata
Le vesti stracciate
Gli amplessi
I flussi divertiti
I filari di cipressi
Sdraiata sotto le torri
Lo baciavi avida
Prima che ritornasse
Ridendo sornione
Le dita nella marmellata
La focaccia
La bottiglia d'aranciata.

*Sesso e amore
Portano allineati
I piatti della bilancia.*



*Il tempo mitiga
Le pene dell'amore,
Quello che sembrava tragedia
È già folklore.*

SENZA APPIGLI

Perso nel deserto
Senza appigli
Bevo alla fonte
Mi perdo nel dissetarmi.
Salato è il sapore in superficie
Salito dal crepaccio
Aperto su dune laterali
Che si perdono all'orizzonte,
Cosce ben tornite
Sabbie levigate dal vento
Bagnate da schiume crudeli
Sotto taglienti lame
Hanno raso al suolo
Appaganti ricchi
Ricci cespugli.
Perso nel deserto
Senza appigli
Bevo alla fonte
Mi perdo nel dissetarmi.

*Il poeta tiene sempre
La porta aperta
Al mercante di cuori.*

ESTRANIATA NELLA LUNA

Estraniata nella luna
La testa ondeggia nell'aria
Seguendo melodie antiche
Tintinnio di campanelli
Canti di cicale
Inebriate di profumi dolci le narici
La violetta, la vaniglia, il mandarino
Gli occhi chiusi su luci soffuse
Gialle, arancio, rosa
E la testa si muove nell'aria
Impercettibili gridolini
Al piacer che ti sorpende
La danza dei tendini
Il vibrar dei fusi muscolari
Il piegarsi dei peli
Nei pori dilatati della pelle
E la testa si perde nell'aria
Al fluir di fiotti caldi
Lungo solchi profumati
Estraniata nella luna
La testa si ferma nell'aria.



*Un bicchiere di vino rosso
In avanscoperta la sera
Smina il terreno
Alle truppe dell'amore.*

LA FEBBRE HA ABBANDONATO IL CORPO

Nel pascolo
Tra le brume del mattino
Una pecora zoppica
Alla puntura
Dell'improvvisato pastore
Sale e aceto
Il muso han fatto sanguinare
La febbre ha abbandonato il corpo
L'anima il male,
Ti rigiri nel letto
Alle luci dell'alba
Che filtrano tra le persiane
Dove è appena fuggito
Il vampiro
Che ha sgozzato l'agnello sacrificale
Ne ha bevuto il sangue virginale
La febbre ha abbandonato il corpo
L'anima il male.

*Il poeta è geloso
Delle sue rime bacciate.*



*Il poeta ingeneroso
Scivola sulle sdrucchiole.*



*Non esiste
Debito d' amore.*

TRA L'AMIGDALA E IL LIMBICO

Stesa a terra
Sul fianco nuda
Sui glutei la mano
Ne apprezza la rotondità,
Il seno schiacciato
Lascia intravedere mezza aureola
Ben pigmentata
E il capezzolo piegato.
Ti muovi piano
Tra le gambe il cuscino
A soffocar il grido
Che labbra divaricate
Sul crinale
Mandano a dire
A tutti i pensieri accumulati
Tra l'amigdala e il limbico
Che anche stasera
Sei venuta a cercarmi.

*Amarsi è fermare le lancette dell'orologio
All'appuntamento.*



*Sesso e Amore,
Nelle tue braccia
Il sonno ristoratore.*

NEL BALLATOIO DEI PENSIERI

Le mani tendi
Sui fili di calzini stesi
Appena dimessi
Per calze a rete
Dai quadranti troppo grandi
Per il nudo
Che capolina
Strofinandosi,
Lasciandoti a bocca aperta
Nel ninnio d'altalene
Di quando giocando
Ti sorprende
E nascondevi le mani
Nel ballatoio dei pensieri.

*Donna in amore
La canizza del mio cuore
Segue la tua scia.*



*Sei entrata nella mia mente abbagliata
Dal colpo di fulmine.*

DANZE PAGANE

Prima della messa
La domenica mattina
Sospirano gli astanti
Nel vederti mollemente avanzare,
Le braccia cascanti
La testa eretta
Danzi
Senza fretta,
Avvicinandoti al portone
Gli occhi socchiusi
Lo sguardo assorto
In atei pensieri
In distese savane
Dove danzatori neri
Ti accompagnano
Al ritmo dei tamburi
In danze pagane
Che poco hanno a che fare
Con i salmi
Che ora
Ti appresti a cantare.

*È la stagione degli amori,
Si schiudono della rosa i boccioli.*

LA MAGLIETTA

Cerbiatta
Di lesbo
Conservi solo la maglietta
Sfilata all'amica
Là nei prati,
Con i seni
Appena abbozzati
Gioco infantile
Innocenti baci
E una corsa
Mano nella mano
Verso casa.

*La penna è l'amica ruffiana
Del poeta.*



*All'altare dell'amore
Il poeta prega.*

PAROLE IMBARAZZATE

È la prima volta che mi avvicino,
Sento i battiti
Che si fanno lo sgambetto
Capitombolano
A salta cavallina
Si accavallano
Si distanziano
Con effetto fisarmonica
Si avvicinano
Mi salgono in gola
Martellandomi lo sterno
Mentre parole imbarazzate
Ti rivolgo.

*La capacità di amare
È ricchezza dell'anima.*



PRIMAVERA

Ritirata la neve
Spuntano le zolle fresche
Attendono lo spargere dei semi
E gli stivali
E i quattro salti dei bambini
E la pipì dei cani
E la cipollina
E il gatto che si fa le unghie
E te sdraiata,
Gocce di champagne
Sull'ombelico.

*Per lo Sciupafemmine
Fornicare è un optional.*

PIERCING

L'anello al balano
Stringe il prepuzio
La spilla
Tra le labbra
A far da frangiflutto,
Per poter ritornare
Ad un rapporto normale
Il fabbro del villaggio
Devi consultare.

*Niente è più riluttante
Di una penetrazione non gradita.*



*Prima del Viagra
L'erezione giocava in coppia
All'emozione.*

COME UNA REGINA

Tilde come una regina
Tiri la placenta
Tra la paglia
A slalom tra i capretti
Eretti sulle nate
Malferme zampe
A cercare il colostro
E il capezzolo a pompare.
Lecchi il liquido amniotico
In pulizia accurata sulle orecchie
Sulle palpebre rosse
Di sangue partorito
E ora deglutito,
Dimostri disponibilità
Dai spazio alla vita
Concedendoti
Senza strafare.

*Senza di te
Mi sono sdraiato sulla spiaggia
In attesa che l'alta marea
Copra i miei sospiri.*

UNA PREGHIERA

C'è un luogo
Dove tutti conosco
Li incontro la mattina
All'apertura dei cancelli,
Chi mi sorride
Chi a cenni mi saluta
Chi finge di non vedermi
Ostentando un'aria assente,
Per quanto mi riguarda
Pur non ricevendo risposta
Saluto tutti
Ma solo a te
Dico una preghiera.

*La ripetitività non è dei sogni
Ma degli incubi.*



*Sognare non è tempo
Sottratto all'agire.*

CANDELA NEL TUO LINO

Madre
Visione erratica
Candido fiore
Candela nel tuo lino
Sorridi a chi ti guarda
Dall'alto del tuo loculo,
Infondi calore
Certezza al pellegrino
Spargi consigli
Conforto
Sembra che la vita
Sia migliore ora
Nel tuo corpo morto.

*Man mano ti allontanavi col pensiero
Il mio viso si scoloriva
Sbiancati se ne intravedevano i caratteri
Tra il chiaroscuro sbiadito della pelle.*



*L'amore per i nonni
Come per i figli
Dà loro protezione.*

GREGGE DI STELLE

Pastore nella notte
Vedo le pecore pascolare
Come punti luminosi
Nel nero firmamento,
Il gregge di stelle
Si muove cheto
Bela beato,
La pace mi assale
Disteso nel prato
Prende forma
Odore la tua ombra,
Riflessa dai raggi di luna
Ti ritrovo a lato del mio cuore sdraiata
Pigramente addormentata.

*Saprei riconoscere dai baci
I miei amanti
Come la “Scientifica”
Le impronte digitali.*



*Quando le luci si spengono
E nella notte ti addormenti
Il mio cuore ardente
Ti illumina il viso
E la mente.*

L' ULTIMO VIAGGIO

Tra il caco e il melograno
Ho scavato una buca
Lasciando che l'acqua
Negli anni
Ne definisca gli argini;
Ogni giorno
Recido un fiore
E lì lo lascio appassire
Così che di humus
S'arricchisca la terra
Succhiata dai lombrichi
Che mi diverranno amici
Quel giorno che partirò
Con il trolley vuoto
E i polmoni senz'aria
Nell'atmosfera
Smetteranno di galleggiare.

*Saper accarezzare i seni
Con la dovuta dolcezza
È un bel biglietto da visita.*



*Quando mi accarezzi i seni
Mi sento burro
Sopra la candela.*

SOLO NELL'OBLIO

Affacciato sul lago
C'è un luogo incantevole
Dove si è ancora a riposare
La tarda mattina,
Quando i ciliegi selvatici e i castagni
Sui pendii scoscesi delle argilliti
Si riflettono lungo le sponde
E le anitre si rincorrono
Tra scie lucenti di acqua smossa
Ed il Bufo Bufo
Inizia la sua corsa alla riproduzione.
Qui costruirò
La tomba dello straniero
Per rimanere solo nell'oblio.

*In amore l'attesa
Non è mai vana.*



*Col cuore non si ragiona,
Si ama.*

DAL RIGATTIERE

La gabbia del canarino
L'ombrello giallo
La radio col grammofono
La vecchia Olivetti
La stufa di ghisa
Gli alari
La cornice del nonno
La foto sbiadita delle cugine di campagna
I francobolli con le farfalle
Gli elmi
Le pentole di rame,
Una bambina s'aggira
Mi prende per mano
E sul suo cavallo a dondolo
Mi porta lontano
Tra grida e vociar di suore
Su una giostra che gira
Nel giardino fatato
Che l'infanzia più bella
Mi ha regalato.



*Dietro il vetro appannato
Da sguardi eloquenti
Sottovoce si raccontano
Esperienze tra loro lontane
Un signore
E una giovane donna in amore.*

AD ASPETTARE UN SOGNO

Ho messo a letto la fantasia,
Per scaldarle i muscoli
Le ho raccontato una storia
Rimboccandole le coperte
Ho percorso i sentieri della memoria
Soffermandomi su piacevoli particolari
Ho ascoltato suoni
Assaporato aromi
E mi appresto,
Chiudendo gli occhi
Per il sonno ristoratore,
Ad aspettare un sogno.

*Bianco fiore di Ninfea
Regina dello stagno
Il rospo ti ha baciato
E in principe si è trasformato.*



*Sulla quieta onda
Della battigia
Luccica
L'occhio geloso
Della luna.*

INDICE

LA DONNA E LA LUNA	pag. 8
IL POETA	pag. 9
LA GOGNA	pag. 10
TRA LE CARTE	pag. 11
OFFERTA	pag. 12
INEBRIATO	pag. 13
LA TUA TELA	pag. 14
AMANTI	pag. 16
PROMESSI SPOSI	pag. 17
LACRIME GIALLE	pag. 18
A FERMENTARE	pag. 19
LA GABBIA	pag. 21
L' USCITA DA SCUOLA	pag. 22
GOCCE DI PROFUMO	pag. 23
EMOZIONE	pag. 24
LÀ TI CERCAVO	pag. 25
SUA MAESTÀ	pag. 26
CON OCCHIO SCORFANO	pag. 27
OCCASIONALE	pag. 28
INCANTATA	pag. 29
IL TERZO MESE	pag. 30
ATMOSFERA PLACENTARE	pag. 32
IL TUO VISO AMMUTOLITO	pag. 33
MI SENTO STRANA	pag. 34
ACCUCCIATO	pag. 35
VENDEMMIA	pag. 36
NEL CASSONETTO ROSSO	pag. 37
LE ISTRUZIONI	pag. 38

SPIRITI NERI	pag.	39
BUONA FORTUNA	pag.	41
EVASIONE	pag.	43
SCHIAVI D'AMORE	pag.	45
L'INVIDIA	pag.	46
LUNATICA	pag.	47
COL CAPO ANNUISCI	pag.	48
TI RITORNO A GUARDARE	pag.	49
POI SI VEDRÀ	pag.	50
PER FAVORE	pag.	51
DIAGNOSI	pag.	52
SALTAR LA CAVALLINA	pag.	53
LUCE ALLA FEDE	pag.	55
SORRIDIMI	pag.	56
LA NEVICATA	pag.	57
L' ONDA	pag.	58
SENZA PREZZO	pag.	59
L' ADDIO	pag.	61
UNO SFREGIO INDELEBILE	pag.	62
IMPUBERTÀ	pag.	64
IL RITORNO	pag.	65
HO PRESO SONNO	pag.	66
PRONA	pag.	67
SUPINA	pag.	69
QUEL PICCOLO ANIMALE	pag.	70
LA TELA	pag.	71
LA SCINTILLA DELL'AMORE	pag.	72
OGGI DESIDERATA	pag.	74

UNO SCIALLE GITANO	pag. 75
TROPPO BELLA	pag. 76
L'ODALISCA	pag. 77
IN PALESTRA	pag. 79
LA PARTITA	pag. 80
BIANCO FOULARD	pag. 81
SMS	pag. 82
DIO COME SEI BELLA	pag. 83
TACCHINA LA MATTINA	pag. 84
TANGA ITALIANO	pag. 85
LO STRINGHINO	pag. 86
IMBRONCIATA	pag. 87
CIVETTA	pag. 88
LA DONNA GRASSA	pag. 89
NEL REGNO DEI GOLOSI	pag. 91
HAI FATTO L'AUTOSTOP	pag. 92
L' ANIMA DEL POETA	pag. 93
LA CASCARA E LA SENNA	pag. 94
DOPO LA GIORNATA	pag. 95
TEMENDO IL DOMANI	pag. 96
LA NOIA	pag. 97
IL CUORE AL CHIODO	pag. 99
LE DONNE DEL MONDO	pag. 100
RASSEGNA TO	pag. 101
LA MANO MI TENDI	pag. 102
CLAUSURA	pag. 103
TRA I MASSI ERRATICI	pag. 104
CREPUSCOLO	pag. 106

PAROLE	pag. 107
O MIO SIGNORE	pag. 108
NEL SILENZIO DELLA NOTTE	pag. 109
OSPITALITÀ	pag. 110
ALLA TUA OMBRA	pag. 111
PIEDI FREDDI	pag. 113
IN CAMPAGNA	pag. 114
AI MARGINI DEL BOSCO	pag. 115
IN GIOCO	pag. 116
TRA LA LAVANDA	pag. 117
PALLIDA LUNA	pag. 118
A GRAN VOCE	pag. 119
PENNA IN MANO	pag. 120
NEL POZZO	pag. 121
I CROCHI	pag. 122
ANELANO I PETALI	pag. 123
LA SUSINA	pag. 124
IL FUNGO	pag. 126
LO BACIAVI AVIDA	pag. 127
SENZA APPIGLI	pag. 128
ESTRANIATA NELLA LUNA	pag. 129
LA FEBBRE HA ABBANDONATO IL CORPO	pag. 130
TRA L'AMIGDALA E IL LIMBICO	pag. 131
NEL BALLATOIO DEI PENSIERI	pag. 132
DANZE PAGANE	pag. 133
LA MAGLIETTA	pag. 134
PAROLE IMBARAZZATE	pag. 135
PRIMAVERA	pag. 137

PIERCING	pag. 138
COME UNA REGINA	pag. 139
UNA PREGHIERA	pag. 140
CANDELA NEL TUO LINO	pag. 141
GREGGE DI STELLE	pag. 142
L' ULTIMO VIAGGIO	pag. 143
SOLO NELL'OBLIO	pag. 144
DAL RICATTIERE	pag. 145
AD ASPETTARE UN SOGNO	pag. 146